



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

STRUTTURA TECNICA OPERATIVA (S.T.O.) DEL CUAV DI FERRARA

Strumento urbanistico esaminato: **PUG Comune di Fiscaglia. Verbale III° seduta del 08/05/2024**

ALLEGATO B

PUG di Fiscaglia - Recepimento delle Osservazioni del CUAV

Focus sul rischio idrogeologico

PRESENTAZIONE

Comune di Fiscaglia Prot. in arrivo N.0010783 del 15-05-2024

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - Tel. +39 0532 29.9440 - e-mail: chiara.cavicchi@provincia.fe.it

PEC provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



Piano Urbanistico Generale (PUG) di Fiscaglia

III incontro STO
08 maggio 2024

1



Comune di Fiscaglia

Sindaco
Agr. Fabio Tosi

Componenti interni dell'Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Ufficio di Piano*
Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata,
Geom. Giuliano Masina - *Garante della Comunicazione e della Partecipazione*
Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Geom. Enrico Menini - *Responsabile Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Daniele Furini - *Funzionario Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Antonia Trevisani - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Alessandro Ferretti - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Simone Siviero - *Funzionario Settore Ambiente e Protezione Civile*
Dott.ssa Ottavia Tagliatti - *Responsabile Settore Entrate*
Dott.ssa Roberta Guietti - *Responsabile Settore Finanza e Personale*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*

Urb. Raffaele Gerometta - *Direttore Tecnico*
Ing. Elettra Lowenthal - *ValSAT*
Arch. Morena Scrascia - *ValSAT*
Ing. Chiara Cesarini
Urb. Manuela Fontanive



Arch. Francesco Vazzano
Arch. Michele Avenali
Arch. Anna Luciani
Arch. Saverio Osti

Cap. 5. Sistema della **sicurezza territoriale**

5.1. Il sistema idraulico del Po di Volano

Cap. 9. Quartieri di un Territorio: analisi diagnostica per luoghi del territorio urbanizzato

9.2. **Quartieri sul fiume**

In questo processo di ricostruzione di significato del **rapporto tra fiume e ambiti urbani**, risulta centrale il **tema della sicurezza territoriale**, in particolare idraulica.

Dalle analisi condotte in fase di elaborazione del Quadro Conoscitivo, in particolare da quelle contenute nella Relazione contenuta in GEO PUG Valutazioni Geologiche (che incrociano tematiche legate alla geomorfologia dell'area, la pericolosità idraulica per i diversi reticoli e le caratteristiche geotecniche dei terreni) emerge che la zona interessata dal passaggio del paleoalveo del Po di Volano sia tutelata dal **potenziale rischio di allagamento**, poiché presenta quote più elevate rispetto alle campagne circostanti (Fascia P2A – zone che presentano quote maggiori a +2,0 m s.l.m. Alluvioni poco frequenti con probabilità medio bassa).

Tali dati avvalorano la possibilità di una visione strategica che possa coinvolgere le sponde del fiume come **elemento di valorizzazione dell'intero territorio**, attraverso l'adozione di tutte le misure di sicurezza necessarie e il coinvolgimenti degli enti predisposti alla tutela e alla sicurezza del territorio.

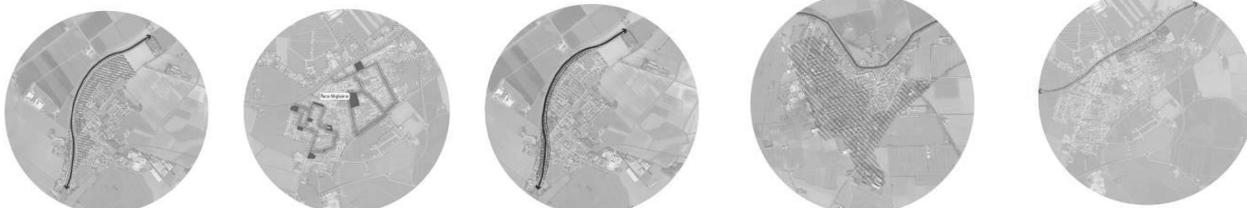
SQUEA | Capisaldi

SQUEA_RELAZIONE

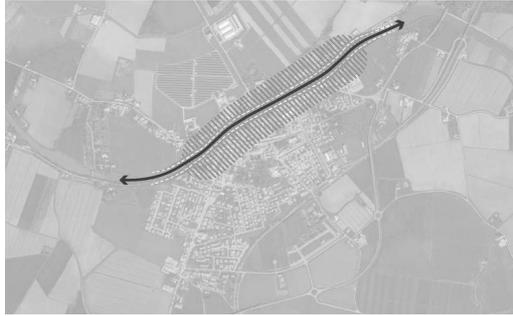
*Condizioni da raggiungere attraverso **azioni prioritarie**, per lo più di origine pubblica, a supporto degli interventi di qualificazione edilizia e di rigenerazione urbana.*

I capisaldi esprimono coerenza e continuità con i principi strategici che governano la SQUEA e con i relativi progetti-guida e **permettono di individuare le priorità degli interventi di natura pubblica** che, affiancati alle premialità urbanistiche e fiscali introducibili dalla disciplina del PUG, siano capaci di incrementare la propensione all'intervento dei privati.

- **La valorizzazione dei quartieri sul fiume**
- **Il mosaico del verde urbano**
- **Il disegno di una infrastruttura collettiva di paesaggio sulle sponde**
- **Il contributo degli spazi privati nell'incremento di permeabilità dei suoli**
- **I luoghi del riuso temporaneo**



I CINQUE CAPISALDI: La valorizzazione dei quartieri sul fiume



-  Riqualificazione e rigenerazione degli edifici appartenenti ai quartieri sul fiume
-  Sponde fruibili per spazi collettivi
-  Po di Volano - infrastruttura di paesaggio



I "quartieri sul fiume" sono costituiti da quelle porzioni interne al tessuto storico o consolidato ritenute nevralgiche per posizione e affaccio sul Po di Volano.

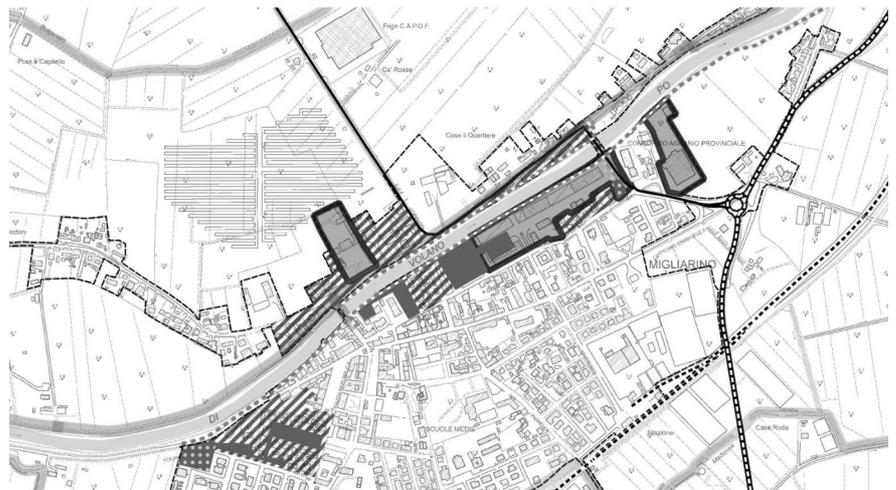
Su tali nuclei il Piano punta per innescare **processi di riqualificazione e rifunzionalizzazione che possano riaccendere il rapporto con il fiume e le sue sponde** (anche di concerto all'integrazione della rete di mobilità lenta, via terra e via acqua) e arricchire i centri abitati di nuove attività – in luogo delle attuali residenze – a servizio della collettività e dei turisti lenti; gli interventi – siano essi diretti o indiretti – dovranno rispettare le esigenze di permeabilità dei suoli e di accessibilità pubblica alle sponde. L'importanza dei quartieri sul fiume è altresì dettata dalla loro potenziale capacità di attrarre attività e usi diversi dalla residenza, in grado di alimentare micro-economie di scala.

INDIRIZZI METAPROGETTUALI: I luoghi del fiume

 Quartieri sul fiume

Obiettivo: riuscire a generare economie di scala riqualificando immobili lungo il fiume favorendo la loro trasformazione in servizi annessi ai turisti lenti (settore ricettivo e ristorativo) e a botteghe e piccoli esercizi commerciali.

Profilo disciplinare: la strategia favorisce eventuali investimenti sulle trasformazioni delle residenze attraverso la possibilità di ampliare volumetricamente di un piano l'edificio esistente, a patto di eliminare la residenza dal piano terra e riservare almeno quel livello a una funzione commerciale. A tale azione viene richiesta una duplice garanzia spaziale: il mantenimento, a piano terra, della visuale sul fiume e l'accesso semi-pubblico al retro, che si trasformerà in fronte-fiume.



-  Quartieri sul fiume
-  Aree produttive da dislocare
-  Spazi verdi pubblici e privati potenziali
-  Aree verdi strategiche di laminazione
-  Percorsi ciclabili di progetto
-  Rete ciclabile esistente

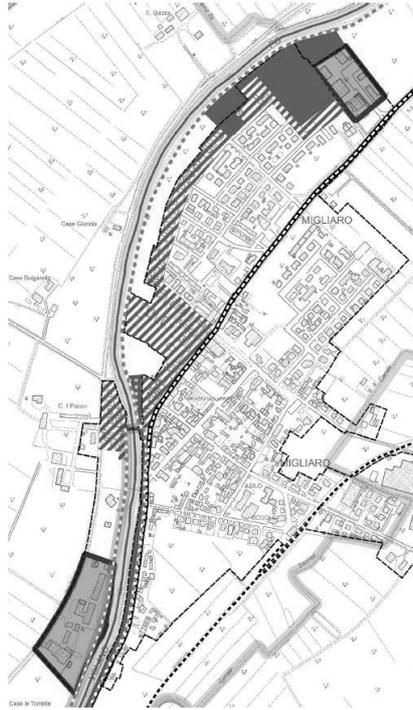
SQUEA

INDIRIZZI METAPROGETTUALI: I luoghi del fiume

== Quartieri sul fiume

Obiettivo: riuscire a generare economie di scala riqualificando immobili lungo il fiume favorendo la loro trasformazione in servizi annessi ai turismi lenti (settore ricettivo e ristorativo) e a botteghe e piccoli esercizi commerciali.

Profilo disciplinare: la strategia favorisce eventuali investimenti sulle trasformazioni delle residenze attraverso la possibilità di ampliare volumetricamente di un piano l'edificio esistente, a patto di eliminare la residenza dal piano terra e riservare almeno quel livello a una funzione commerciale. A tale azione viene richiesta una duplice garanzia spaziale: il mantenimento, a piano terra, della visuale sul fiume e l'accesso semi-pubblico al retro, che si trasformerà in fronte-fiume.



Relazione

- Quartieri sul fiume
- Aree produttive da dislocare
- Spazi verdi pubblici e privati potenziali
- Aree verdi strategiche di laminazione
- Percorsi ciclabili di progetto
- Rete ciclabile esistente
- Rete dei canali
- Perimetro del Territorio Urbanizzato

SQUEA

INDIRIZZI METAPROGETTUALI: I luoghi del fiume

== Quartieri sul fiume

Obiettivo: riuscire a generare economie di scala riqualificando immobili lungo il fiume favorendo la loro trasformazione in servizi annessi ai turismi lenti (settore ricettivo e ristorativo) e a botteghe e piccoli esercizi commerciali.

Profilo disciplinare: la strategia favorisce eventuali investimenti sulle trasformazioni delle residenze attraverso la possibilità di ampliare volumetricamente di un piano l'edificio esistente, a patto di eliminare la residenza dal piano terra e riservare almeno quel livello a una funzione commerciale. A tale azione viene richiesta una duplice garanzia spaziale: il mantenimento, a piano terra, della visuale sul fiume e l'accesso semi-pubblico al retro, che si trasformerà in fronte-fiume.



Relazione

- Quartieri sul fiume
- Aree produttive da dislocare
- Spazi verdi pubblici e privati potenziali
- Aree verdi strategiche di laminazione
- Percorsi ciclabili di progetto
- Rete ciclabile esistente

LISTA DELLE ESIGENZE DELLA CITTÀ PUBBLICA: aree golenali

La lista delle esigenze della città pubblica è un elenco di esigenze progettuali del Comune di Fiscaglia emerso dall'analisi diagnostica del territorio comunale e in particolare dell'analisi quantitativa e qualitativa delle dotazioni territoriali, e dagli obiettivi definiti nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale.

Tale elenco rappresenta un riferimento, non esaustivo, delle progettualità che possono contribuire al miglioramento della qualità pubblica da attuarsi contestualmente ad Accordi Operativi da attuare da parte del privato come compensazioni alla proposta e alla realizzazione degli Accordi Operativi o attraverso Progetti di Iniziativa Pubblica.

Azioni prioritarie in aree golenali

La golena è parte dell'alveo attivo. Le proposte di trasformazione dentro il TU ricadenti in area golenale o nelle immediate vicinanze devono contribuire a:

- Rinaturalizzare le sponde;
- Consolidare e mettere in sicurezza l'area spondale adiacente all'intervento, previo coordinamento e consenso dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Regione Emilia Romagna;
- Garantire l'accessibilità al fiume per consentire, tra l'altro, adeguato raggiungimento dei mezzi preposti alla pulizia delle sponde.

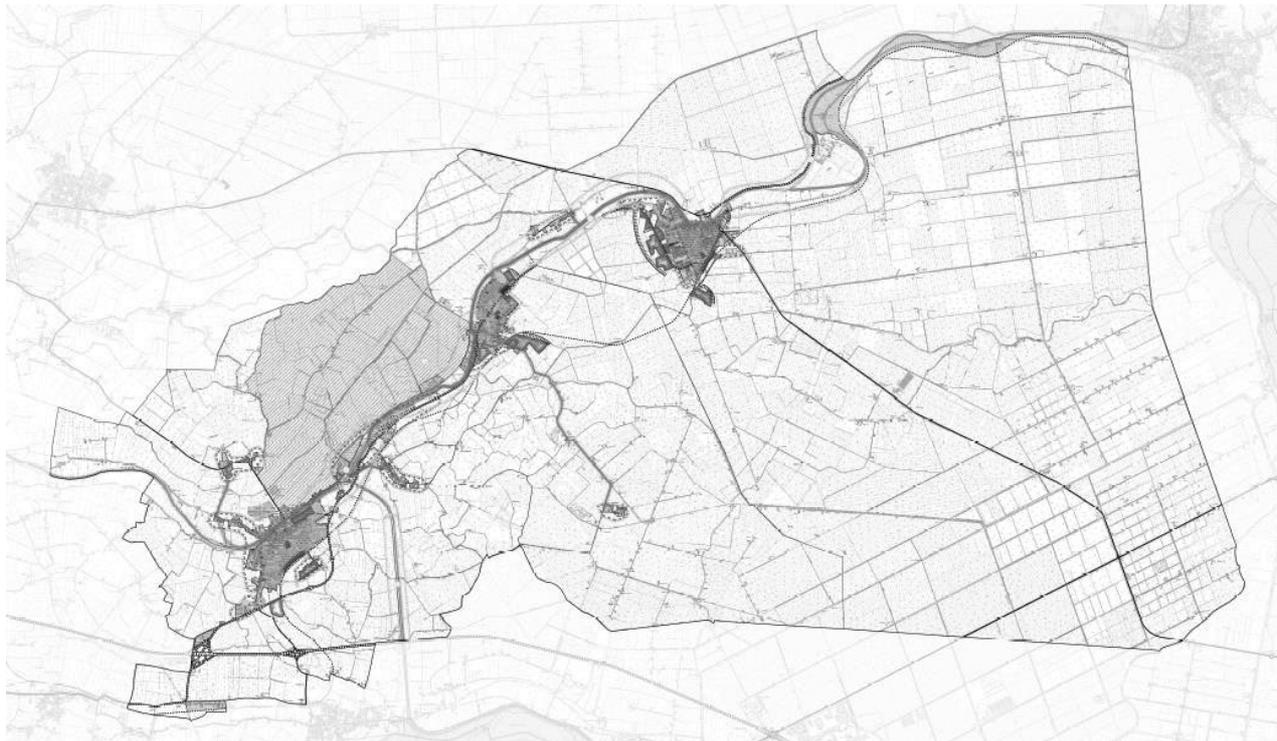
SQUEA Schema di assetto strategico

TAV. SQUEA-2

Legenda



Comune di Fiscaglia Prot. in arrivo N.0010783 del 15-05-2024



SQUEA Strategia per la rigenerazione della città pubblica

Rappresenta la territorializzazione della **lista di esigenze della città pubblica**, ovvero le progettualità che possono contribuire al miglioramento della qualità pubblica **da attuarsi da parte del privato come compensazioni alla proposta di AO**

Le **Strategie locali** sono azioni significative di scala territoriale suddivise tra:
 Azioni comuni a tutti i centri
 Azioni specifiche per località

STRATEGIE LOCALI

Realizzazione dei collegamenti di unione tra i centri e le frazioni

- **** Percorsi di progetto di livello sovralocale
- Percorsi di progetto di livello locale

- Ambiti di potenziamento della mobilità ciclabile
- *** Realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali tra i servizi pubblici
- Realizzazione di interventi di manutenzione/rifacimento della viabilità carrabile o pedonale

STRATEGIE SOVRALOCALI

- ▨ Rigenerazione immobili dismessi (non ex produttivi) in territorio urbanizzato
- Valorizzare i singoli contenitori diffusi e desigillare gli spazi scoperti e impermeabili

Riorganizzare e mettere a sistema gli spazi pubblici

- ▨ nei 'Centri Storici'
- ▨ nei 'Quartieri sul Fiume' e nei 'Centri Consolidati' residenziali di recente formazione

||||| Ridisegnare la composizione dei margini urbani

- Valorizzare e connettere il sistema delle darsene dei 'Quartieri sul fiume'
- Approdo di nuova realizzazione

Interventi sulle dotazioni

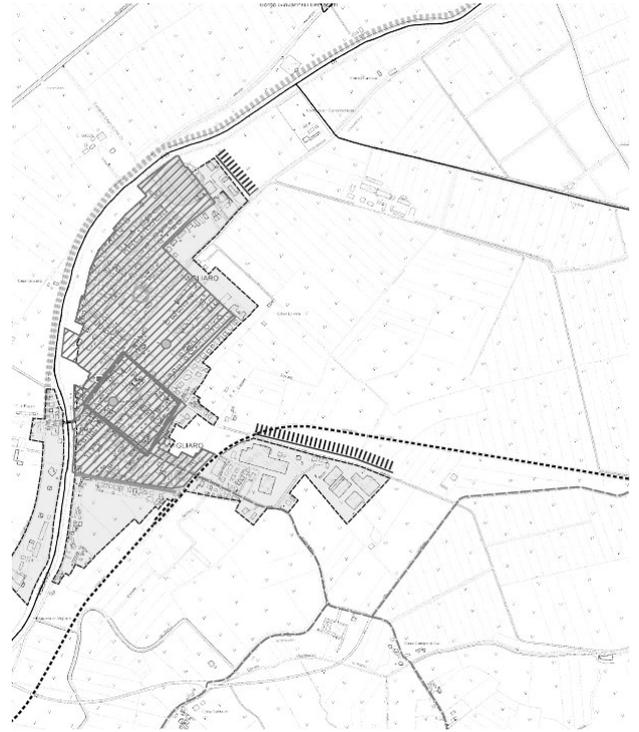
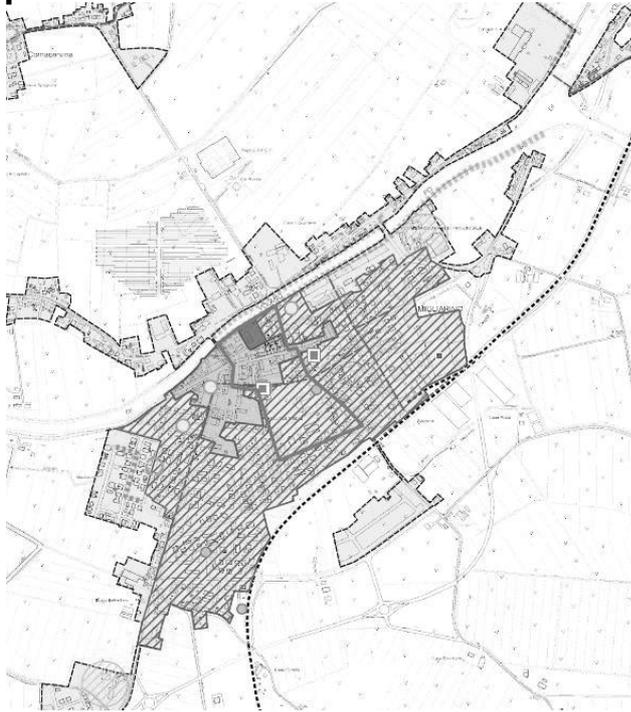
- Riqualificazione e/o manutenzione
- Riqualificazione parcheggi
- Rifunionalizzazione e/o riconversione e recupero di edifici pubblici

Interventi sullo spazio pubblico

- Riqualificazione di spazio verde
- Riqualificazione di spazio pavimentato (piazza, parcheggio)
- Interventi diffusi

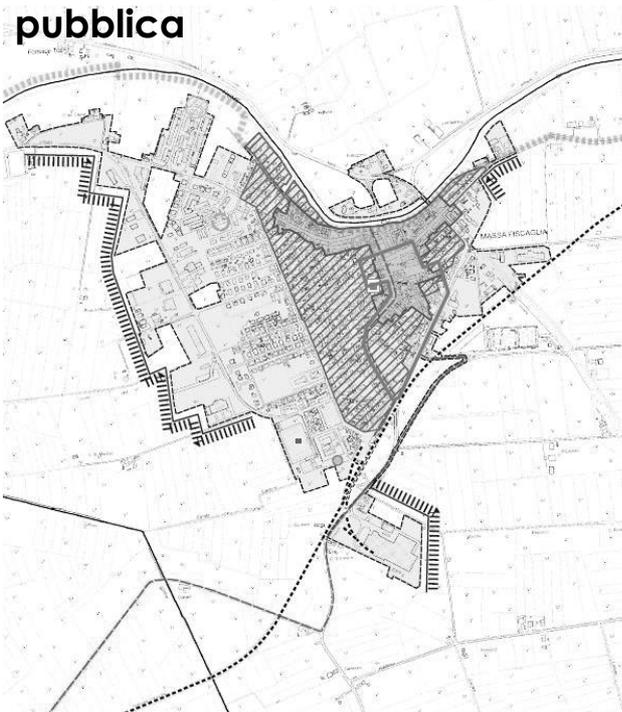
SQEA Strategia per la rigenerazione della città pubblica

TAV. SQEA-3



SQEA Strategia per la rigenerazione della città pubblica

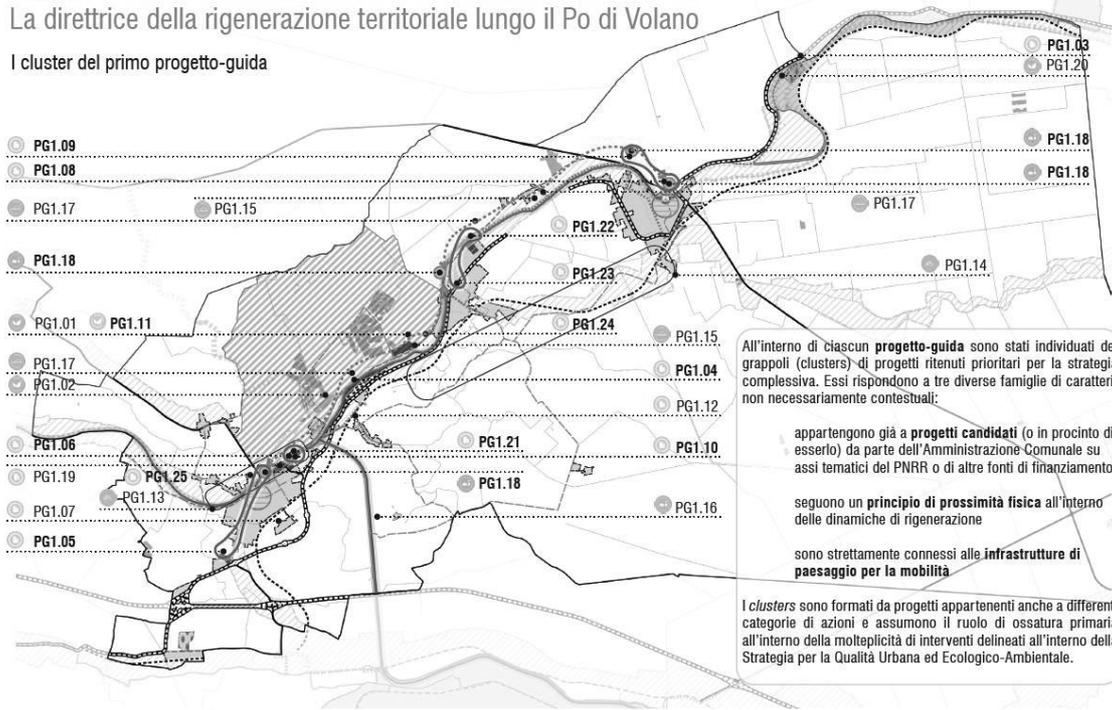
TAV. SQEA-3



PG.1

La direttrice della rigenerazione territoriale lungo il Po di Volano

I cluster del primo progetto-guida



All'interno di ciascun **progetto-guida** sono stati individuati dei grappoli (clusters) di progetti ritenuti prioritari per la strategia complessiva. Essi rispondono a tre diverse famiglie di caratteri, non necessariamente contestuali:

appartengono già a **progetti candidati** (o in procinto di esserlo) da parte dell'Amministrazione Comunale su assi tematici del PNRR o di altre fonti di finanziamento

seguono un **principio di prossimità fisica** all'interno delle dinamiche di rigenerazione

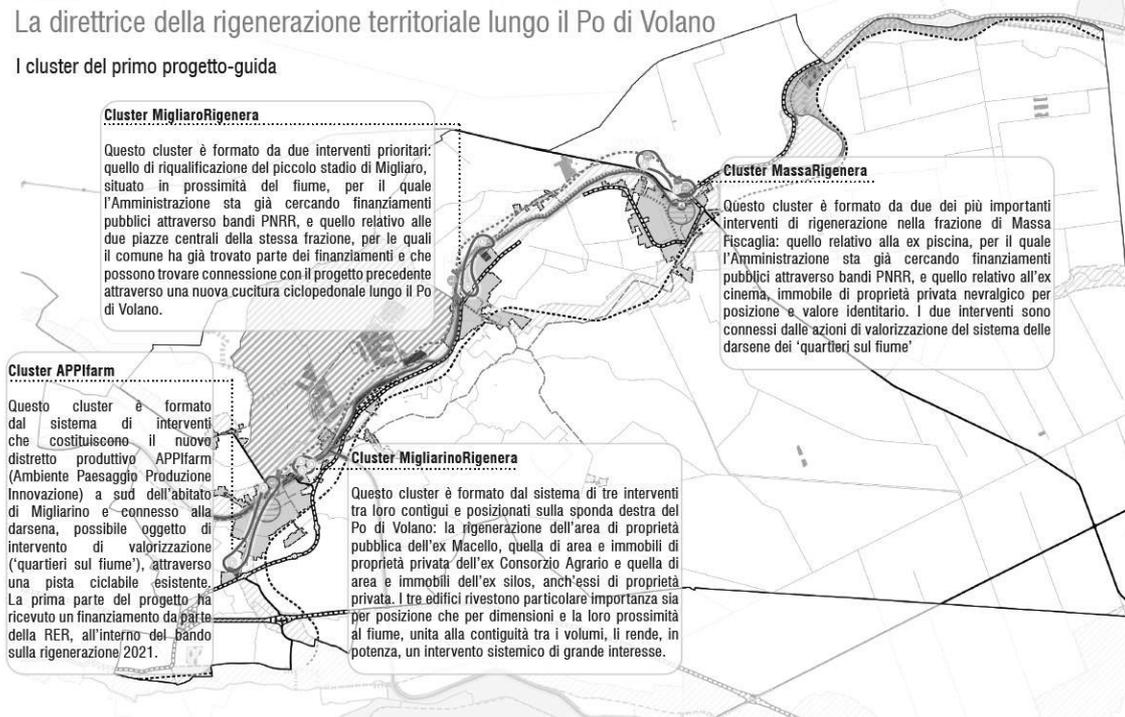
sono strettamente connessi alle **infrastrutture di paesaggio per la mobilità**

I **clusters** sono formati da progetti appartenenti anche a differenti categorie di azioni e assumono il ruolo di ossatura primaria all'interno della molteplicità di interventi delineati all'interno della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale.

PG.1

La direttrice della rigenerazione territoriale lungo il Po di Volano

I cluster del primo progetto-guida



Cluster MigliaroRigenera

Questo cluster è formato da due interventi prioritari: quello di riqualificazione del piccolo stadio di Migliaro, situato in prossimità del fiume, per il quale l'Amministrazione sta già cercando finanziamenti pubblici attraverso bandi PNRR, e quello relativo alle due piazze centrali della stessa frazione, per le quali il comune ha già trovato parte dei finanziamenti e che possono trovare connessione con il progetto precedente attraverso una nuova cucitura ciclopedonale lungo il Po di Volano.

Cluster MassaRigenera

Questo cluster è formato da due dei più importanti interventi di rigenerazione nella frazione di Massa Fiscaglia: quello relativo alla ex piscina, per il quale l'Amministrazione sta già cercando finanziamenti pubblici attraverso bandi PNRR, e quello relativo all'ex cinema, immobile di proprietà privata nevralgico per posizione e valore identitario. I due interventi sono connessi dalle azioni di valorizzazione del sistema delle darsene dei 'quartieri sul fiume'

Cluster APPifarm

Questo cluster è formato dal sistema di interventi che costituiscono il nuovo distretto produttivo APPifarm (Ambiente Paesaggio Produzione Innovazione) a sud dell'abitato di Migliarino e connesso alla darsena, possibile oggetto di intervento di valorizzazione ('quartieri sul fiume'), attraverso una pista ciclabile esistente. La prima parte del progetto ha ricevuto un finanziamento da parte della RER, all'interno del bando sulla rigenerazione 2021.

Cluster MigliarinoRigenera

Questo cluster è formato dal sistema di interventi tra loro contigui e posizionati sulla sponda destra del Po di Volano: la rigenerazione dell'area di proprietà pubblica dell'ex Macello, quella di area e immobili di proprietà privata dell'ex Consorzio Agrario e quella di area e immobili dell'ex silos, anch'essi di proprietà privata. I tre edifici rivestono particolare importanza sia per posizione che per dimensioni e la loro prossimità al fiume, unita alla contiguità tra i volumi, li rende, in potenza, un intervento sistemico di grande interesse.

Articolazione degli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali

TAV. 01

RES.2

QE

Su tutto il patrimonio edilizio nei quartieri sul fiume sono ammessi interventi di qualificazione edilizia, in accordo con l'art. 4.2

RU-AU/SU

PdCC: 2 lotti contigui

AO: più di 2 lotti in coerenza con Valsat e SQUEA

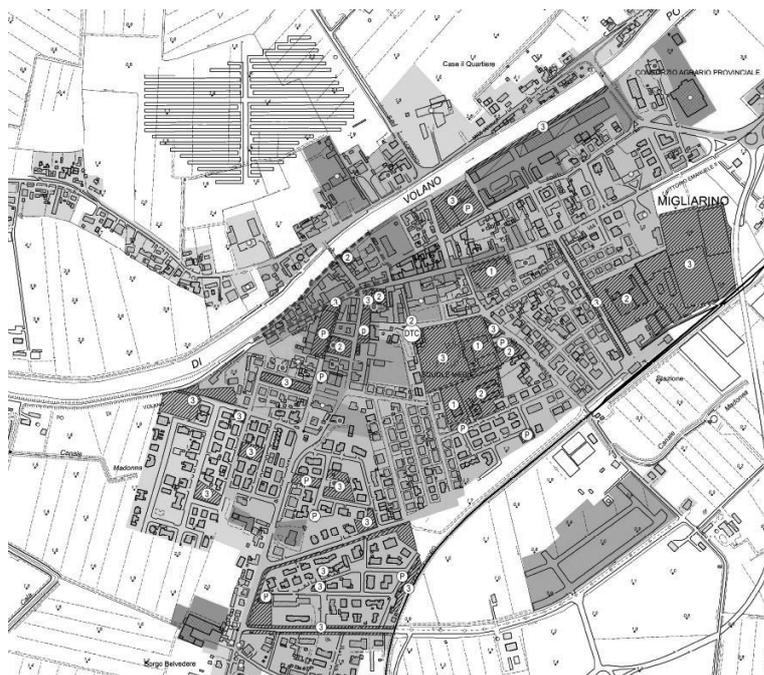
I lotti ineditati devono rimanere liberi

PdCC: Incentivo 50% Vol. esistente (cessione aree di passaggio) nei lotti edificati con **contributo alla sicurezza idraulica e rispetto distanze**

Riferimento articoli disciplina:

Art. 4.7 - Articolazione degli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali

Art. 4.11 - Interventi edilizi ammessi nelle zone RES.2



Disciplina – riferimenti per gli interventi in area golendale

Art. 4.11 – Interventi edilizi ammessi nelle zone RES.2

Comma 5. Tali interventi si attuano con Permesso di Costruire Convenzionato. Nella convenzione, oltre alla cessione dell'area per l'accesso al fiume, deve essere previsto **adeguato contributo da parte del privato alla sicurezza idraulica** sulla base di quanto previsto nel capitolo 14 della SQUEA "AREE GOLENALI".

Comma 6. In riferimento alle premialità che stabiliscono aumenti di volume e/o capacità edificatorie si specifica che **l'applicazione di tali misure premiali andrà valutata e concordata, per ogni progetto, con dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Ferrara, soprattutto per gli aspetti relativi all'invarianza idraulica e al rispetto delle fasce di vincolo idraulico.**

Art. 8.2 – Fasce di rispetto fluviale e vincolo idraulico

Comma 1. L'attuazione delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate e degradate, nonché tutti gli interventi diretti, gli interventi soggetti a PdC convenzionati, ad accordo operativo o piano attuativo di iniziativa pubblica e ogni attività insistente entro le fasce di rispetto/vincolo idraulico, compresa la realizzazione di opere in alveo e in area golendale, deve essere **subordinata alla preventiva richiesta/nulla osta idraulico dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Ferrara.**

 COMUNE DI FISCAGLIA PROVINCIA DI FERRARA PUG		ELABORATO SCALA	VALSAT Relazione
RAPPORTO AMBIENTALE		DATA	dicembre 2023
<p>Sindaco Agr. Fabio Tosi</p> <p>Responsabile Ufficio di Piano Geom. Iara Simoni - Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata</p> <p>Garante della Comunicazione e della Partecipazione Geom. Giuliano Masera - Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata</p> <p>Gruppo di lavoro Arch. Sergio Fortini - Coordinatore MATE Engineering Soc. Coop.</p> 		<p>Assunto Del. G.C. n. 85 del 27/07/2023</p> <p>Adottato Del. C.C. n. del</p> <p>Approvato Del. C.C. n. del</p>	

8 Maggio 2024

- Approfondimenti idraulici

Approfondimenti specifici per criticità idrauliche, divisi per luoghi

Cap. 8.8 Valutazione specifica sul rischio idraulico

Cap. 8.8.1 Valutazione per Luoghi del rischio Idraulico

Cap. 8.8.1 Sintesi delle fasce di rispetto idraulico

8.7 Orientamento alle trasformazioni attraverso l'analisi multicriteria fuori TU

8.7.1 Requisiti territoriali prestazionali fuori TU funzionali al cambiamento climatico e alla mitigazione idraulica

Azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici - ELENCO INTERVENTI E SPECIFICHE DI CHIARIMENTO SU RISULTATI ATTESI – SI CONSIGLIA DI REDIGERE UNA SCHEDA CHE SIA DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE “STEP 1”

- A. Azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- B. Perseguimento di azioni di supporto alla realizzazione e valorizzazione della rete ecologica.
- C. Perseguimento di azioni di supporto alle connessioni per la mobilità lenta.
- D. Perseguimento dei criteri di qualità del drenaggio urbano e territoriale ←
- E. perseguimento il mantenimento e la maggiore valorizzazione della valenza culturale/paesaggistica del contesto

Comune di Fiscaglia Prot. in arrivo N.0010783 del 15-05-2024

23

Cap 9.2.1 Valutazione degli Accordi Operativi dentro TU

La golenale del Po di Volano è parte integrante dell'alveo attivo e le proposte di trasformazione dentro il TU che sono nelle aree golenali o nelle immediate vicinanze devono contribuire alla rinaturalizzazione spondale, il consolidamento e la protezione dell'area spondale adiacente allo stesso intervento, previo coordinamento e consenso dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Regione Emilia Romagna. Si richiede alle azioni di trasformazioni di assicurare criteri di accessibilità verso il fiume per consentire adeguato raggiungimento dei mezzi preposti alla pulizia delle sponde.

RP6 Riduzione idraulica	vulnerabilità	Misura la capacità del progetto di ridurre la vulnerabilità degli edifici in aree a rischio di alluvione o in sofferenza idraulica	Efficacia degli interventi per ridurre la vulnerabilità nelle aree di pericolosità idraulica individuate dai Piani sovraordinati (PGRA, PAI, etc.) o in quelle ove vi siano delle criticità idrauliche e per garantire il principio dell'invarianza idraulica, con particolare riferimento a: a) alle misure/soluzioni progettuali relative all'involucro edilizio e pertinenze anche con riferimento al documento "Edifici in aree a rischio di alluvione. Come ridurre la vulnerabilità", a cura dell'Autorità di Bacino del fiume Po e dell'Università degli studi di Pavia; b) all'utilizzo in via prioritaria di soluzioni riconducibili alle Nature Based Solutions (NBS) e ai Sistemi Urbani di Drenaggio Sostenibile (SUDS).	Da 0 a 13
-----------------------------------	----------------------	--	--	------------------

Criteri di contrasto alla pericolosità idraulica vengono tenuti in debito conto sia nelle trasformazioni dentro il TU sia fuori al TU

24

rischio idraulico (cap. 8.8.1)

In sintesi si suggerisce nelle azioni di trasformazioni dirette e indirette di tenere in debito conto gli aspetti legati rischio idraulico in riferimento anche alla questione altimetrica e quindi idraulica del terreno e alla sua criticità sismica e alle criticità legate all'accessibilità dei mezzi di pulizia delle sponde.

La golena è parte dell'alveo attivo e le proposte di trasformazione dentro il TU che sono nelle aree golenali o nelle immediate vicinanze devono contribuire alla rinaturalizzazione spondale, il consolidamento e la protezione dell'area spondale adiacente allo stesso intervento, previo coordinamento e consenso dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Regione Emilia Romagna. Si richiede alle azioni di trasformazioni di assicurare criteri di accessibilità verso il fiume per consentire adeguato raggiungimento dei mezzi preposti alla pulizia delle sponde.

Non si ritiene di valutare trasformazioni fuori TU in corrispondenza delle aree golenali.

A valenza sulla sostenibilità del PUG le NTA prevedono indicazioni specifiche nel - Art. 4.11 - Interventi edilizi ammessi nelle zone RES.2 – vedasi comma 6 *In riferimento alle premialità che stabiliscono aumenti di volume e/o capacità edificatorie si specifica che l'applicazione di tali misure premiali andrà valutata e concordata, per ogni progetto, con dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio Territoriale di Ferrara, soprattutto per gli aspetti relativi all'invarianza idraulica e al rispetto delle fasce di vincolo idraulico.*

Circa le premialità, esse sono legate ai soli lotti ineditati, e nello specifico riconoscono un incentivo volumetrico pari al 50% del volume esistente, attraverso sopraelevazione, a fronte della cessione di aree di paesaggio appositamente definite negli schemi di cui al capitolo 10 della SQUEA.

La fattibilità è legata anche alla cessione dell'area per l'accesso al fiume, deve essere previsto adeguato contributo da parte del privato alla sicurezza idraulica sulla base di quanto previsto nel capitolo 14 della SQUEA "AREE GOLENALI".

Grazie per l'attenzione